



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 47/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi



Opportunità e attuazione del PNRR

2



Avviso per progetti su porzioni di rete a media e bassa tensione per l'elettificazione dei consumi energetici di almeno 230.000 abitanti

L'avviso è stato pubblicato nell'ambito del PNRR, Missione 7 *RepowerEU* - Investimento 1-*Scale up* dell'Investimento 2.1. *"Rafforzamento smart grid"* della Missione 2 Componente 2.

I progetti riguardano sia interventi di realizzazione e potenziamento di singole cabine secondarie e porzioni di rete di media e bassa tensione, sia interventi di digitalizzazione della rete per aumentarne l'osservabilità e l'ottimizzazione dei flussi energetici, così da

incrementare la potenza massima che la rete è in grado di fornire in prelievo alle utenze connesse, in condizioni di normale esercizio.

I progetti devono essere completati improrogabilmente entro il 30/06/2026 e non devono riguardare interventi da realizzarsi contestualmente nelle regioni del mezzogiorno e nelle regioni del centro-nord.

Le proposte progettuali hanno ad oggetto la realizzazione di interventi finalizzati ad aumentare la potenza massima che la rete è in grado di fornire in prelievo alle utenze connesse in condizioni di normale esercizio (elettrificazione dei consumi). Ad esempio, possono riguardare:

- sezioni MT di cabina primaria (CP)/Centro satellite (CSAT);
- la realizzazione di nuove linee MT (aeree, interrate), anche ai fini di incremento della magliatura di rete;
- la ricostruzione/potenziamento della rete MT (aerea, interrata);
- la costruzione di cabina secondaria;
- il potenziamento/ampliamento di cabina secondaria;
- la digitalizzazione di cabina secondaria/consegna con l'introduzione di apparati e logiche intelligenti di monitoraggio e controllo;
- la realizzazione di nuove linee BT (aeree, interrate);
- la ricostruzione/potenziamento linee BT.

Nelle proposte progettuali deve essere specificato il perimetro geografico del progetto.

Beneficiari: operatori del sistema di distribuzione dell'intero territorio nazionale che operano in regime di concessione pubblica ai sensi dell'art. 1, c. 1, del Dlgs. 16/03/1999, n. 79 e s.m.i e ai sensi degli artt. 1-ter e 2 del D.P.R. 26/03/1977, n. 235 e ss.mm.

Sono esclusi gli operatori che svolgono anche attività di produzione, salvo il caso in cui le società integrate verticalmente siano dotate di strumenti idonei a garantire la separazione delle attività di produzione e distribuzione tramite conti separati per ciascuna delle attività.

Se costituiti sotto forma di impresa, anche a partecipazione pubblica, i soggetti di cui sopra, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, devono essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel Registro delle imprese.

Cofinanziamento: le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili.

I progetti devono avere un costo uguale o superiore a € 5.000.000.

Scadenza: le istanze pervenute saranno valutate tenendo conto dell'ordine cronologico di trasmissione fino alla scadenza del **31/01/2025** o al raggiungimento della soglia del 150% della dotazione finanziaria del presente bando, qualora detta soglia venga raggiunta prima della scadenza del termine del 31/01/2025.

Fonte: sito del [MASE](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Horizon Europe - bandi del Cluster 5 "Clima, Energia e Mobilità"

L'obiettivo del *Cluster 5* è accelerare la duplice transizione verde e digitale e la relativa trasformazione della nostra economia, industria e società, al fine di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. Ciò comprende la transizione verso la neutralità dei gas a effetto serra dei settori dell'energia e della mobilità entro il 2050 al più tardi, aumentando al contempo la competitività, la resilienza e l'utilità per i cittadini e la società.

In particolare, il bando *"uso efficiente, sostenibile e inclusivo dell'energia"* (HORIZON-CL5-2024-D4-02 - *Built4People Partnership*) riguarda i seguenti *topic*.

- HORIZON-CL5-2024-D4-02-01 - Industrializzazione di flussi di lavoro di ristrutturazione approfondite, sostenibili e circolari;
- HORIZON-CL5-2024-D4-02-02 - Robotica e altre soluzioni automatizzate per la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione in un ambiente edificato sostenibile;
- HORIZON-CL5-2024-D4-02-03 - Processi basati su BIM e gemelli digitali per facilitare e ottimizzare il rinnovamento energetico circolare;
- HORIZON-CL5-2024-D4-02-04 - *Design* per l'adattabilità, il riuso e la decostruzione degli edifici, in linea con i principi dell'economia circolare;
- HORIZON-CL5-2024-D4-02-05 - Soluzioni digitali per promuovere la progettazione partecipata, la pianificazione e la gestione di edifici, quartieri e distretti urbani.

A seconda del *topic*, vengono finanziate:

- **azioni innovative** (IA), ovvero attività dirette a produrre piani, disposizioni o progetti per prodotti, processi o servizi nuovi, alterati o migliorati, possibilmente comprendenti prototipazione, test, dimostrazione, pilotaggio, convalida del prodotto su larga scala e replica sul mercato;
- **azioni di ricerca e innovazione** (RIA), ossia attività che mirano principalmente a stabilire nuove conoscenze e/o esplorare la fattibilità di una tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione nuovi o migliorati. Includono dunque la ricerca di base e applicata, lo sviluppo e l'integrazione della tecnologia, i test, la dimostrazione e la convalida su un prototipo su piccola scala in un laboratorio o in un ambiente simulato.

Beneficiari: qualsiasi persona giuridica, indipendentemente dal luogo della sua sede, comprese le persone giuridiche di Paesi terzi o organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali europee e gli organismi di ricerca ovvero un'organizzazione internazionale, la cui maggioranza dei membri sono Stati UE o Paesi associati e il cui obiettivo principale è promuovere la ricerca scientifica e cooperazione tecnologica in Europa), a

condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel Regolamento UE 2021/695 istitutivo di Horizon Europe.

Cofinanziamento:

- **azioni innovative (IA):** copertura del 70% dei costi ammissibili, nel caso di soggetti profit, e del 100% dei costi ammissibili nel caso di soggetti no profit;
- **azioni di ricerca e innovazione (RIA):** copertura del 100% dei costi eleggibili.

Scadenza: 04/02/2025, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - Funding & Tenders Portal](#)

Bando EUI *City to City Exchange*

Nell'ambito dell'Iniziativa Urbana europea (EUI) è aperto in maniera continuativa il bando *City to City Exchange*.

Uno scambio tra città riunisce un'autorità urbana che affronta una specifica sfida correlata allo sviluppo urbano sostenibile (richiedente) e un'altra autorità urbana di un diverso Stato membro che ha le competenze per affrontare questa sfida (il *peer*).

A tal fine, viene organizzata una visita di breve durata (tra 2 e 5 giorni) il cui contenuto, tempi e formato sono definiti dal richiedente in base alle sue specifiche esigenze relative alla progettazione e all'implementazione delle strategie.

L'obiettivo di uno scambio tra città è migliorare la capacità del richiedente di affrontare la sfida identificata attraverso un processo di apprendimento tra pari e condivisione di competenze.

Per raggiungere l'obiettivo di rafforzamento delle capacità di uno scambio, ci si aspetta che i pari condividano conoscenze pratiche e *know-how* che siano adattati alla sfida identificata e al contesto urbano del richiedente.

Ciò può includere: conoscenza di azioni e approcci idonei; competenze tecniche e metodi di lavoro; esperienze più o meno riuscite su come il problema è stato affrontato nella città *peer*; raccomandazioni su possibili azioni da intraprendere da parte della città richiedente.

Due sono i possibili *format* degli scambi tra città:

1. VISITA IN USCITA: fino a 4 partecipanti dalla città richiedente si recano in una città *peer* per uno scambio di persona su metodi e approcci di lavoro. I richiedenti sperimentano in prima persona il contesto urbano del *peer* e possono visitare diverse località correlate alla sfida identificata. Possono effettuare uno scambio con una serie di personale dell'istituzione *peer* e delle istituzioni *stakeholder* pertinenti. Consiste in uno scambio bilaterale tra la città

richiedente e la città *peer* ospitante o scambi trilaterali che coinvolgono una seconda città *peer* (se giustificato);

2. VISITA IN ARRIVO: fino a 2 partecipanti ciascuno da una o due città *peer* si recano nella città richiedente per fornire supporto diretto e di persona su un argomento o un compito specifico. Il/i *peer* sperimentano in prima persona il contesto urbano del richiedente e possono visitare diverse località correlate alla sfida identificata. I pari possono supportare il richiedente in riunioni di lavoro e attività tecniche

insieme a un'ampia gamma di personale dell'istituzione richiedente e delle istituzioni interessate pertinenti.

Uno scambio tra città deve concentrarsi su una specifica sfida politica relativa allo sviluppo urbano sostenibile all'interno della Politica di coesione.

La sfida deve essere il più possibile mirata per consentire un efficace processo di apprendimento tra il candidato e i *peer*.

Le potenziali sfide tematiche che possono essere affrontate sono svariate. Tra queste: ricerca e innovazione; transizione digitale; localizzazione della produzione; decarbonizzazione della mobilità; cultura e turismo sostenibile; sostegno alle piccole e medie imprese e agli imprenditori; uso sostenibile del suolo e del territorio; ambienti resilienti; adattamento climatico; ambienti puliti e sani; biodiversità e protezione della natura; transizione energetica; economia circolare; inclusione; accesso all'alloggio; istruzione e occupazione; accesso ai servizi essenziali; ambiente urbano sicuro e protetto; sviluppo territoriale equilibrato (inclusi i collegamenti urbano-rurali); rigenerazione urbana; pianificazione urbana sostenibile.

Sarà data particolare attenzione alle candidature incentrate su aree urbane funzionali e a quelle che affrontano i collegamenti tra aree urbane e rurali.

Beneficiari: i richiedenti sono autorità urbane aventi sede negli Stati membri dell'Unione europea. Le autorità urbane possono essere:

- un'unità amministrativa locale definita in base al grado di urbanizzazione come città, cittadina o periferia (corrispondente al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2 di Eurostat);
- un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato composto da unità amministrative locali, in cui la maggioranza (almeno il 51%) degli abitanti vive in Unità amministrative locali definite in base al grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o periferie (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2).

Le città che partecipano a uno scambio appartengono a una delle due categorie: il richiedente (beneficiario primario); il *peer* (beneficiario secondario).

In linea di principio, gli scambi tra città sono di natura bilaterale, riunendo un richiedente e un *peer*. Tuttavia, una seconda città *peer* può essere inclusa quando debitamente giustificato.

Mentre solo le autorità urbane possono candidare una domanda ed essere rimborsate direttamente dall'EUI, gli *stakeholder* locali possono partecipare allo scambio insieme al richiedente o all'autorità urbana *peer* se giustificato nella domanda. Questi *stakeholder* possono essere enti pubblici, enti governati dal diritto pubblico o enti privati (ad esempio, autorità rurali, agenzie di sviluppo regionale, agenzie di innovazione, società di gestione dei rifiuti, associazioni per l'edilizia abitativa, associazioni di aree urbane funzionali, università, gruppi di azione locale per lo sviluppo locale guidati dalla comunità, ecc.).

Saranno valutate con priorità le domande candidate da: autorità urbane in regioni meno sviluppate (prima priorità) e regioni in transizione (seconda priorità); autorità urbane con meno di 500.000 abitanti; autorità urbane che hanno partecipato a una revisione paritaria EUI; autorità urbane che non hanno ancora beneficiato di uno scambio città-città; autorità urbane che ripresentano una domanda di scambio città-città precedentemente respinta.

Cofinanziamento: ai partecipanti allo scambio tra città viene offerto un sostegno finanziario, sotto forma di somme forfettarie, e viene pagato direttamente a ciascuna città partecipante (città richiedente e *peer*). Le spese coperte sono costi del personale (solo per i pari), costi di viaggio e diaria (alloggio e sussistenza).

Scadenza: bando aperto ininterrottamente fino al **31/12/2027**

Fonte: sito di [EUI](#)



Altre opportunità di finanziamento

Progetti di formazione di eccellenza nel settore turistico finalizzato alla costituzione del Polo Nazionale Strategico del Turismo di Alta Formazione

L'avviso intende selezionare progetti per la realizzazione di percorsi di formazione e professionali di alta formazione e specializzazione, che dovranno essere finalizzati a:

a) creare figure di tipo manageriale nel settore turistico, attraverso l'acquisizione di nuove competenze o il rafforzamento di quelle già esistenti;

- b) accrescere le competenze per gli operatori del settore turistico che sono già inseriti nel mercato del lavoro;
- c) ampliare i bacini occupazionali e l'offerta di lavoro nel settore;
- d) innalzare il livello professionale nel turismo, anche ai fini del conseguimento della specializzazione e aggiornamento.

La durata massima dei percorsi di formazione dovrà essere pari ad un monte ore complessivo di 1.500 ore, delle quali almeno il 30% dedicate alla didattica. Il monte ore restante potrà essere dedicato ad attività quali *project work*, studio individuale, esame finale, tirocini formativi, seminari, scambi internazionali attinenti al percorso. Al fine di conseguire il titolo, i discenti dovranno garantire una partecipazione con profitto pari almeno al 75% del monte ore complessivo.

Gli interventi dovranno prevedere:

- i) la realizzazione di master di I e II livello, master di perfezionamento, corsi di specializzazione, percorsi di formazione di eccellenza e di corsi di alta formazione;
- ii) una forte connessione con il *business* e con i processi di innovazione in atto, garantendo ai soggetti destinatari un'offerta formativa dinamica e flessibile, informata agli attuali fabbisogni delle imprese e dei lavoratori. Al tempo stesso, gli interventi dovranno sperimentare, anche valorizzando le buone pratiche, nuove esperienze di apprendimento *on the job* basate su strumenti e metodologie innovative;
- iii) una progettazione del percorso di formazione in forma modulare di non meno di 50 ore, con delle prove finali previste al termine di ciascun modulo e con il successivo rilascio di una certificazione attestante il superamento di suddetto modulo, al fine di adattarsi alle esigenze dei lavoratori e delle imprese;
- iv) la costituzione del Polo Nazionale Strategico per il settore turistico, costituendo una vasta ed esauriente offerta formativa per gli operatori del settore turistico.

In ogni caso, i percorsi di formazione non si pongono come duplicati e/o alternative al sistema di istruzione e formazione di tipo ordinamentale.

I percorsi di formazione dovranno essere strutturati prevedendo la partecipazione di un numero minimo di 20 destinatari.

Destinatari della formazione sono: lavoratori/lavoratrici degli enti proponenti o dei soggetti facenti parte dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo, forma di collaborazione tra 2 o più soggetti che decidono di unire le proprie risorse e competenze per realizzare un progetto specifico e limitato nel tempo) e/o liberi professionisti e/o occupati nella filiera del turismo; persone disoccupate o in condizione di non occupazione ovvero lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

I percorsi di formazione dovranno:

- perseguire uno o più obiettivi formativi aventi ad oggetto l'acquisizione di competenze e *skills* specifiche e/o specialistiche per il settore turistico e per i servizi del turismo, ovvero inerenti ai comparti strategici individuati nel "*Piano Strategico del turismo 2023-2027*" (turismo organizzato, fiere e MICE, accessibilità e mobilità turistica, *wellness tourism*, turismo culturale, strutture ricettive, turismo *leisure*, turismo di alta gamma);
- essere volti alla costituzione del *Polo Nazionale Strategico del Turismo di Alta formazione*, un polo accademico di qualità e di eccellenza per coloro che intendono intraprendere un percorso formativo nel settore turistico in attuazione del "*Piano Strategico del turismo 2023-2027*";
- prevedere l'erogazione di una formazione in grado di armonizzare teoria e pratica nel contesto lavorativo, in un'ottica basata sul *work-based learning* (WBL). In coerenza con tale metodologia, i progetti formativi dovranno integrare nel percorso di formazione d'aula pratiche formative in cui l'apprendimento si verifichi in un ambiente di lavoro reale, attraverso la partecipazione alle attività lavorative.

Beneficiari: enti di formazione; regioni e province autonome, associazioni di categoria, enti bilaterali ed enti del Terzo Settore (ETS), esclusivamente in qualità di soggetti partner.

Gli enti di formazione possono presentare domanda sia in forma autonoma che associata.

Nel caso in cui il soggetto proponente non disponga delle competenze necessarie per la certificazione delle competenze acquisite, è obbligatorio garantire la presenza di un Organismo di Certificazione delle competenze (OdC). Tale obbligo può essere adempiuto attraverso la stipula di accordi formali con un organismo esterno qualificato, conforme alle disposizioni normative vigenti.

Le eventuali aggregazioni dovranno assicurare una forte connessione e sinergia con i mercati del lavoro territoriali, privilegiando interventi sistemici e aggregativi, la messa a fattore comune delle attività in essere, nonché la valorizzazione e la diffusione delle buone pratiche.

I beneficiari devono rispettare diversi requisiti di ammissibilità, tra i quali: disporre di dotazioni tecnologiche e strutturali adeguate alla formazione; disporre di formatori con comprovata esperienza nell'ambito del turismo o nei settori collegati; disporre di capacità di erogare formazione a distanza (FaD), per specifici corsi; avere almeno 3 anni di attività di formazione nell'ambito di interesse.

Cofinanziamento: il contributo complessivo erogato per ciascun percorso formativo non potrà superare € 1.500.000.

Scadenza: 31/01/2025, ore 12.00

Fonte: sito del [Ministero del Turismo](#)

Notizie

***Driving Urban Transitions*: consultazione sulle priorità dei prossimi bandi**

Il partenariato *Driving Urban Transitions* (DUT) ha aperto una consultazione sulle priorità dei bandi DUT 2025 e 2026.

In particolare, il sondaggio è strutturato in base alle tre aree tematiche del partenariato DUT:

- *Circular Urban Economy* (CUE) sulla circolarità urbana e il *greening*;
- *Positive Energy Districts* (PED) sulle transizioni energetiche urbane;
- *15-minute City* (15mC) sulle transizioni della mobilità urbana.

Il sondaggio comprende una sezione separata per ogni area. Sarà possibile dare il proprio contributo su una o due sezioni o anche su tutte.

I risultati e gli esiti confluiranno nel processo di sviluppo del bando con le agenzie di finanziamento partecipanti.

Scadenza: 19/01/2025

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

***ESNsurvey* 2024 sulle esperienze di mobilità degli studenti**

L'ESNsurvey dell'Erasmus Student Network (ESN), è un progetto di ricerca a livello europeo che copre diversi argomenti riguardanti la mobilità e l'istruzione, realizzato esclusivamente da volontari.

Ogni due anni, dalla sua nascita nel 2005, i volontari di ESN sviluppano un questionario *online* e lo diffondono tra gli studenti degli Istituti di istruzione superiore europei (IIS) per raccogliere informazioni sulle esperienze degli studenti durante il loro periodo di scambio all'estero. Il progetto prevede la collaborazione con associazioni, studenti, insegnanti, accademici e varie Istituzioni europee.

La *XV edizione dell'ESNsurvey* è la più completa finora, con oltre 23.000 risposte da parte di studenti di scambio, studenti internazionali a pieno titolo e studenti non in mobilità.

Il rapporto esamina i temi chiave del percorso dello studente, tra cui la preparazione, il sostegno istituzionale, gli aspetti finanziari e il riconoscimento dei crediti dopo la mobilità. Approfondisce anche le priorità più ampie del programma *Erasmus+*, come l'inclusione, la

sostenibilità, l'impegno civico e la digitalizzazione, offrendo una visione a tutto tondo delle esperienze degli studenti.

Questa edizione è particolarmente significativa alla luce della valutazione intermedia in corso del programma *Erasmus+* e delle discussioni sul suo futuro dopo il 2028. Allineando i risultati con i temi della *Carta Erasmus per l'istruzione superiore* (ECHE) e con le attuali politiche dell'istruzione superiore, l'indagine ESN fornisce raccomandazioni politiche basate su dati concreti, volte a migliorare l'accessibilità e la qualità della mobilità per tutti gli studenti.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

***NextGenerationEU*: raggiunti nell'Unione europea € 300 miliardi in pagamenti**

Il 23 dicembre, la Commissione europea, nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ha erogato pagamenti per un totale di € 26,8 miliardi in prestiti e sovvenzioni a Repubblica Ceca, Germania, Italia, Portogallo e Romania.

Il totale erogato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza ha così superato € 300 miliardi. Questo importante traguardo rispecchia la portata delle riforme trasformative e degli investimenti realizzati in tutti gli Stati membri dell'UE, che accelerano le transizioni verde e digitale rafforzando nel contempo la resilienza complessiva dell'Unione.

La Commissione ha erogato all'Italia € 6,9 miliardi in prestiti ed € 1,8 miliardi in sovvenzioni, al netto dei prefinanziamenti.

Il 28 giugno 2024 l'Italia aveva presentato la sua sesta richiesta di erogazione, riguardante 39 traguardi e obiettivi.

Tra questi figurano riforme della pubblica amministrazione, miglioramenti nei settori delle risorse umane, degli appalti pubblici e dell'amministrazione fiscale nonché della politica sociale, tra cui la lotta al lavoro sommerso e il sostegno agli anziani non autosufficienti.

Inoltre, l'Italia prevede investimenti nella digitalizzazione, come lo sviluppo di piattaforme logistiche digitali e la modernizzazione dei parchi nazionali, oltre che sforzi in direzione della sostenibilità, ad esempio nel campo della gestione dei rifiuti e dello sviluppo agricolo.

Il 26 novembre scorso la Commissione ha adottato una valutazione preliminare positiva della richiesta, seguita dal parere favorevole del comitato economico e finanziario del Consiglio, che ha spianato la strada alla decisione finale sull'esborso.

Ad oggi l'Italia ha ricevuto un totale di € 122,2 miliardi, su un totale di € 194,4 miliardi assegnati al PNRR.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

€ 392,2 milioni ad Italia, Francia e Austria per il post alluvioni

Il 20 dicembre, la Commissione europea ha versato € 392,2 milioni a titolo del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE) per aiutare l'Italia, la Francia e l'Austria a riprendersi dai danni causati dalle devastanti alluvioni dello scorso anno.

€ 351,9 milioni sono stati versati all'Italia per le alluvioni in Emilia-Romagna (maggio 2023) e in Toscana (ottobre e novembre 2023), € 35 milioni alla Francia per le alluvioni nel Nord-Pas-de-Calais (novembre 2023) e € 5,2 milioni all'Austria per le alluvioni nel sud del Paese (agosto 2023).

La Commissione ha versato all'Emilia-Romagna € 284,1 milioni, che si aggiungono agli € 94,7 milioni già erogati come anticipo all'Italia nel novembre 2023. Il sostegno totale dell'UE alla regione ammonta così a € 378,8 milioni. Le alluvioni in Emilia-Romagna hanno avuto gravi conseguenze, causando 14 morti e provocando gravi distruzioni a livello di infrastrutture e di beni pubblici e privati. Oltre 1.500 frane hanno danneggiato strade, edifici e infrastrutture chiave come i sistemi idrici e le reti di trasporto.

La Toscana ha ricevuto € 67,8 milioni per far fronte alle conseguenze dell'alluvione che ha colpito la regione, in particolare le province di Prato, Firenze, Pisa, Pistoia e Livorno. Le forti precipitazioni hanno causato sette morti, costretto migliaia di abitanti a lasciare le loro case e provocato notevoli perdite economiche.

Gli esborsi odierni, che vanno ad aggiungersi agli anticipi versati lo scorso anno, portano il sostegno del FSUE all'Italia per queste catastrofi naturali a € 446,6 milioni.

La Commissione ha inoltre versato € 35 milioni alla Francia per sostenere la ricostruzione dopo le alluvioni nel Nord-Pas-de-Calais, una somma che si aggiunge agli € 11,7 milioni già versati come anticipo nel giugno 2024. Il sostegno totale dell'UE alla Francia ammonta così a € 46,7 milioni. La regione è stata colpita da forti piogge che hanno provocato la tracimazione di importanti fiumi. Le alluvioni e le frane hanno portato alla chiusura di diverse strade, causato gravi danni economici e costretto migliaia di persone ad abbandonare le loro case.

Infine, l'Austria ha ricevuto € 5,2 milioni per riprendersi dai danni alle infrastrutture pubbliche e private causati dai violenti temporali che hanno colpito il sud del Paese nell'agosto 2023, in particolare la Bassa Carinzia e la Stiria. Oltre 120 comunità sono state colpite, subendo anche interruzioni isolate di energia elettrica dovute all'innalzamento delle acque sotterranee.

Il FSUE è uno dei principali strumenti dell'UE per la ripresa da una catastrofe e costituisce un'espressione concreta della solidarietà UE. Sostiene gli Stati membri e i Paesi in via di adesione offrendo un contributo finanziario dopo gravi catastrofi e, dal 2020, in seguito a gravi emergenze sanitarie. L'assistenza del FSUE può essere utilizzata per coprire parte dei costi delle operazioni di emergenza: protezione del patrimonio culturale, ripristino di

infrastrutture chiave (energia, acqua, acque reflue, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione), pulizia delle zone colpite dalle catastrofi e servizi di soccorso e alloggio temporaneo. Le operazioni di emergenza e di recupero possono essere finanziate dal FSUE retroattivamente a partire dal primo giorno della catastrofe.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Infosession sul bando CERV - Reti di città

Data: 06/02/2025, dalle 09.30 alle 13.00

Luogo: online

L'evento è organizzato dall'EACEA e costituirà un'opportunità per conoscere meglio il contenuto e i requisiti del bando.

Oltre alla presentazione degli obiettivi, delle priorità e dei risultati attesi della *call*, la sessione riguarderà anche l'aspetto pratico del processo di presentazione.

È possibile inviare le proprie domande prima della registrazione all'evento o porle durante la sessione.

Per registrarvi all'evento è necessario accedere al [form di registrazione per l'evento](#)

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Europe, let's cooperate! 2025

Data: 19-20/03/2025

Luogo: Cracovia (Polonia)

La prossima edizione del Forum di cooperazione interregionale *Europe, let's cooperate!* segna il 10° anniversario della *Policy Learning Platform* di *Interreg Europe*.

L'iniziativa favorirà le opportunità di dibattito e *networking*, con la possibilità di incontrare i protagonisti dei nuovi progetti finanziati e i potenziali partner di cooperazione, partecipare a workshop tematici e di *capacity building* e a visite di studio e trovare modi per essere coinvolti nella cooperazione e beneficiare dei servizi della Piattaforma di apprendimento delle politiche. Sarà possibile registrarsi all'evento a partire da gennaio.

Per dare forma all'evento è aperto al momento un sondaggio rivolto ai potenziali partecipanti, chiamati indicare le attività di loro maggior interesse.

Fonte: sito di [Europafacile](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)